

Il Presidente dell' Associazione Nazionale Alpini

Quest'anno il raduno del 4° raggruppamento sarà nelle Marche ad Ascoli Piceno l'1 e il 2 ottobre dove converranno gli alpini provenienti dalle sezioni del Raggruppamento ma, ne sono certo, anche degli altri tre per condividere assieme in amicizia qualche ora nel ricordo dei tempi del servizio militare ma anche di quelli della solidarietà. Occorre oggi più che mai che come Associazione Nazionale Alpini sappiamo ribadire con forza i valori che ci appartengono, presupposto fondamentale per affermare la nostra identità costituita come recita la nostra preghiera dalla "nostra Patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana". Sicuri di ciò e di chi siamo, in questo periodo in cui ricorre il centenario della Grande Guerra, un ricordo ai nostri ed a tutti i caduti, a quanti "sono andati avanti", ricordo che non mancheremo di fare con un omaggio floreale ed il suono del silenzio davanti al monumento ai caduti. Non possiamo in questa circostanza non ricordare il devastante terremoto del 24 agosto scorso che ha colpito il cuore del Centro Italia e tanti paesi e località con una forte presenza alpina. Alle vittime un devoto ossequio ed una prece, ai sopravvissuti il nostro conforto ed affetto che, come sempre, gli alpini sapranno trasformare in un segno concreto di solidarietà. Un sincero grazie alla sezione Marche che con entusiasmo ed impegno si è assunta l'onere e l'onore di organizzare il 17° raduno del 4° raggruppamento ad Ascoli Piceno, città ricca di storia ed ospitale e la cui popolazione saprà in quei giorni stringersi attorno agli alpini per vivere momenti indimenticabili. A quanti parteciperanno al raduno, con un cenno particolare ai nostri reduci, l'augurio di trascorrere ad Ascoli Piceno giornate in amicizia e fratellanza allietati da un sorriso e da un canto che a noi alpini non mancano mai.

Con un forte abbraccio ... Il vostro Presidente, Sebastiano Favero



Il Presidente della Sezione Marche

Cari alpini, la Sezione Marche è fiera ed orgogliosa di ospitare il 17° Raduno delle Sezioni del 4° Raggruppamento nella caratteristica città medievale di Ascoli Piceno. Saranno tre giorni di fratellanza come gli alpini sanno esprimere soprattutto in momenti particolarmente difficili come quelli che stiamo ora attraversando per via del recente sisma che ha colpito l'Italia centrale e che nella nostra regione ha duramente devastato il territorio dell'Arquatano dove alto purtroppo è stato il tributo di vite umane. Un raduno tra persone che si vogliono bene, che hanno ben chiaro il concetto di fratellanza e il pensiero sempre rivolto ai loro avi, ma senza mai dimenticare i più bisognosi come in questa occasione, l'ennesima, in cui sapremo dare prova dei valori morali e di solidarietà che quotidianamente esercitiamo e che ora rivolgeremo nei confronti di tutta la popolazione colpita dal sisma e, come alpini marchigiani, nei riguardi dei nostri alpini del Gruppo di Arquata del Tronto. Avremmo desiderato anche noi alpini marchigiani far parte di quelle sezioni che hanno avuto l'onore di ospitare un'Adunata Nazionale ma, con non poco rammarico abbiamo ritenuto che tale importante impegno, sarebbe stato particolarmente gravoso per una sezione dai piccoli numeri come la nostra. L'organizzazione di questo raduno di Raggruppamento e le risorse che da anni stiamo dedicando in favore del progetto di ristrutturazione e gestione del gioiello quale è il Rifugio A.N.A. "M.O. G. Giacomini" di Forca di Presta, unica struttura associativa nel centro Italia, sono già per noi alpini marchigiani grande motivo di orgoglio. Ai Presidenti di Sezione, ai Capigruppo e a tutti gli alpini che converranno nelle Marche, ad Ascoli Piceno per questo raduno, vada il mio più cordiale ringraziamento così come all'amministrazione comunale che ci ospita e ci ha sostenuto sin dal primo momento. Ringraziamento che mi è doveroso rivolgere anche al Capogruppo locale Argeo Iachini e ai suoi alpini per l'impegno profuso nelle fasi organizzative. Non mancheremo di certo di rivolgere il nostro pensiero ai caduti e alle Medaglie d'Oro che brillano sui nostri vessilli, con particolare riguardo nei confronti della "M.O. V.M. Giovanni Giacomini" alla cui memoria il Gruppo di Ascoli è intitolato. La presenza del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero e dei membri del Cdn ai quali vanno i nostri più sentiti e particolari saluti, daranno il giusto lustro a questa manifestazione. Arrivederci ad Ascoli Piceno Viva l'Italia, viva gli Alpini.

... Il Presidente della Sezione Marche, Sergio Mercuri



Il Sindaco di Ascoli Piceno

"E' con immensa gioia e profondo orgoglio che, a nome della Città di Ascoli Piceno, rivolgo il mio più caro benvenuto a tutti i partecipanti del Raduno dell'Associazione Nazionale degli Alpini del 4° raggruppamento Centro Sud e Isole. Posso affermare con certezza, che Il Corpo degli Alpini è uno dei più amati dagli italiani. Quando sfilano le "penne nere" i bimbi stanno con il naso all'insù, i grandi assistono con devozione e rispetto e i più anziani con un pizzico di commozione e tanti ricordi riaffiorano nelle loro menti. Da sempre siete custodi di valori universali quali la disponibilità nei confronti di chi ha bisogno di aiuto, la dedizione nel mettersi al servizio della collettività, la fratellanza e il radicato senso di appartenenza. Scegliere Ascoli per questo importante incontro, proprio a ridosso di un periodo di incertezze come questo, dove la nostra amata terra ha tradito le popolazioni dei comuni limitrofi, dimostra la vostra indiscutibile solidarietà. Un'opportunità unica ed irripetibile per Ascoli e per i suoi cittadini che, nelle giornate dell' 1 e del 2 ottobre, potranno essere testimoni del vostro entusiasmo contagioso. Ascoli diventerà la capitale centro-meridionale degli Alpini. Gli Alpini rappresentano una delle pagine più belle e storiche del nostro Paese. E l'Italia avrà sempre bisogno dei suoi Alpini. Per questo, a nome e degli ascolani che rappresento, vi ringrazio per la vicinanza dimostrata, motivo di orgoglio nazionale. Viva l'Italia! Viva Ascoli! Viva gli Alpini!

... Il Sindaco, Guido Castelli



Il Capogruppo di Ascoli Piceno

Un caloroso e sentito benvenuto agli Alpini che parteciperanno al nostro Raduno di Raggruppamento, che abbiamo l'onore di ospitare nella nostra città, anche se in un momento così drammatico e luttuoso, per l'immane tragedia che ha colpito il nostro territorio montano. Pertanto un pensiero e una preghiera va ai defunti, ed esprimo la mia più sentita vicinanza e solidarietà alla popolazione colpita. Quanti converranno in Ascoli Piceno avranno modo di ammirare la magnificenza della Città della pietra e delle cento torri, le eccellenti piazze e il "salotto cittadino" di Piazza del Popolo, luoghi dove monumenti e materiali diversi si uniscono con armonia in un equilibrio strutturale, dove il protagonista è il travertino. Città che è anche porta d'ingresso a due bellissimi Parchi, quello dei Monti della Laga e dei Sibillini, montagne incantate che fanno da suggestivo corollario alla città. Il nostro Gruppo fondato nel 1923, è intitolato alla M.O. al Valor Militare, Sergente Giovanni Giacomini 3 Rgt. Art. di montagna 17° Batteria Gruppo Udine, divisione Julia, che in Ascoli ebbe i natali. A Lui è intestata una Piazza con relativa Stele in Sua Memoria, e il Rifugio ANA di Forca di Presta. A Giovanni, fulgido esempio di eroismo, che ci guida dal Paradiso di Cantore, andrà un particolare commosso ricordo con la presentazione di un libro in cui il nostro Artigliere Cav. Enzo Agostini e la sorella di Giovanni, Signora Agnese, ne raccontano la storia e le Sue gesta Eroiche. Al Raduno vi sarà la presenza del LABARO NAZIONALE, del Sig. Presidente Nazionale Ing. Sebastiano Favero, e membri del Consiglio Direttivo, tale importante e significativa partecipazione, farà onore alla Sez. Marche, al nostro Gruppo, e in particolar modo alla Città di Ascoli Piceno, che ne sarà per l'occasione gelosa custode. Rivolgo un sentito ringraziamento alla generosa disponibilità e vicinanza dell'amministrazione Comunale, alla Provincia, alla Regione, agli Enti tutti, al Presidente della Sezione Marche, iscritti all'A.N.A., agli Amici degli Alpini, loro famigliari e a quanti hanno contribuito e contribuiranno per la migliore riuscita dell'evento. Nell'attesa di incontrarci con spirito di fratellanza, nei giorni convenuti, nell'ospitale Città di Ascoli Piceno, INVIO A TUTTI IL MIO PIU' GRATO E CORDIALE BENVENUTO

... **IL CAPOGRUPPO Cav. Argeo Iachini**



Il Prefetto di Ascoli Piceno

Sono particolarmente lieta di porgere il mio più cordiale saluto di benvenuto a voi Alpini d'Italia, in servizio e in congedo, e vi ringrazio per aver voluto condividere con la città di Ascoli Piceno queste giornate di fratellanza ed amicizia in occasione dell'Adunata del IV° Raggruppamento Centro Italia-Sud-Isole. Il Piceno e la comunità ascolana vi accolgono con gioia ed entusiasmo, ben consapevoli del valore unico che rappresentate per il Paese. Questa città, del resto, vanta una gloriosa storia e una consolidata vicinanza al corpo degli alpini. Ascoli ha dato i natali all'alpino Giovanni Giacomini, cittadino che per l'eroismo ed il valore dimostrato durante la grande guerra è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria ed al quale è stata intitolata una piazza che porta il suo nome. Ma è tutto il territorio piceno a vantare una solida tradizione nel Corpo degli alpini. I monti che circondano Ascoli Piceno e sui quali sono state combattute alacri e dure battaglie ci ricordano ogni giorno l'impegno civile oltre che militare degli Alpini. Le Penne Nere si sono sempre distinte per spirito di servizio, fedeltà alle Istituzioni, encomiabile senso civico e generosa solidarietà verso il prossimo. Questi valori espressi nel corso del tempo si rinnovano continuamente: gli Alpini sono sempre pronti e disponibili, con grande generosità e altruismo, ad intervenire in soccorso alle popolazioni colpite da tragici eventi e da pubbliche calamità. Proprio in questi giorni, difficili e dolorosi per il nostro territorio così duramente colpito dal sisma del 24 agosto 2016, gli Alpini hanno avuto modo di riaffermare i principi fondanti del Corpo, mostrando il volto di una nazione solidale e coesa nella quale abbiamo più che mai bisogno di rinvenire le nostre radici. Ovunque sono stati protagonisti di straordinarie azioni di valore: dalle cime delle Alpi nel primo conflitto mondiale, alle steppe russe nella seconda guerra mondiale, dai Balcani fino agli aridi deserti dell'Afghanistan. La vostra presenza è altresì preziosa ed insostituibile anche nelle recenti e rischiose missioni internazionali per la pace, per il mantenimento della sicurezza e della stabilità internazionale. Desidero, perciò rivolgere un pensiero commosso a quanti di Voi non hanno esitato a sacrificare la propria vita nel tentativo di consegnarci una Nazione migliore. Oggi, nel solco di questa forte e consolidata tradizione, gli Alpini continuano a servire la Patria e rappresentano un esempio e un significativo punto di riferimento per il Paese. Nel partecipare il ringraziamento di tutte le Istituzioni, saluto il Presidente della Sezione A.N.A. e del gruppo Ascoli Piceno e formulo a tutti gli intervenuti il mio più sincero augurio per il pieno successo di questa importante manifestazione.

... **Il Prefetto di Ascoli Piceno, Rita Stentella**



Il Presidente della Provincia

Prima di porgere, a nome dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno il più caloroso benvenuto alle tantissime penne nere, provenienti da ogni parte d'Italia protagoniste, dal 30 settembre al 2 ottobre, dell'Adunata del IV° Raggruppamento in programma nel nostro territorio, vorrei esprimere il più profondo cordoglio per le vittime del sisma del 24 agosto scorso. Il mio pensiero va, in particolare ai familiari, ai tanti feriti e a quanti hanno perso tutto. Ringrazio le Forze dell'Ordine, l'Esercito, la Protezione Civile, i Sindaci e le istituzioni, le associazioni di volontariato e quanti hanno prestato soccorso nell'immane tragedia tra cui gli Alpini che hanno portato il loro sostegno e aiuto. E' importante che questa vostra iniziativa di incontro si svolga nel nostro territorio proprio nel momento dell'emergenza, perché ciò ci da conforto e coraggio. Si tratta di un evento di grande fascino e richiamo per l'intera comunità provinciale che, sono certo parteciperà con grande passione e seguito, dimostrando, come sempre, grande vicinanza, senso dell'ospitalità e amicizia. Il corpo degli Alpini, di fatto, costituisce un prezioso punto di riferimento per il Piceno fortemente legato ai valori e ai principi

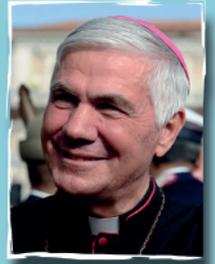


che, storicamente, contraddistinguono l'azione delle penne nere come l'amore per la montagna, la difesa della patria e l'impegno nel garantire la pace e il rispetto delle persone in ogni angolo del mondo. Sono sicuro che i moltissimi partecipanti, che sfileranno per le vie e per le piazze cittadine con indosso il glorioso cappello e in mano il tricolore, sapranno trasmettere ovunque il loro entusiasmo, la loro allegria e il loro senso di appartenenza ad un corpo che, idealmente, costituisce l'emblema e l'immagine più bella dello spirito patriottico italiano. Per questo desidero ringraziare il presidente Sezionale dell'ANA Marche Sergio Mercuri, il Capogruppo locale degli Alpini Argeo Iachini e i suoi più stretti collaboratori che tanto hanno contribuito all'organizzazione di una manifestazione che sono certo sarà un'autentica festa cittadina. Ancora grazie e un cordiale saluto a tutti.

... Il Presidente della Provincia Paolo D'Erasmus

Il Vescovo di Ascoli Piceno

Da novantasei anni la vostra benemerita e pluridecorata Associazione scende in piazza e sfila per le vie della città prescelta consegnandole un messaggio e un impegno sempre attuali. La terra picena, per grazia di Dio e secondo la tradizione per la costante protezione e intercessione del suo celeste patrono Emidio, non è stata teatro di grandi scontri bellici ma come tutte si è sacrificata nell'offerta di tanti uomini che eroicamente e generosamente hanno offerto le loro vite o le hanno messe a servizio della loro patria per la difesa e la conservazione dei valori più sacri. Ciò che da sempre apprezzo del Corpo degli Alpini è proprio l'abnegazione e lo spirito di corpo che vi contraddistingue e questo non solo in tempo di ostilità ma direi anche nel tempo presente in cui, grazie alla globalizzazione, i nostri confini non temono più l'invasore nemico ma si fanno rifugio sicuro di chi ha perso la propria Patria e non ha più nulla se non la speranza di una vita migliore favorita da un'accoglienza umana dai tratti evangelici, come quella che voi in tante occasioni e in tante circostanze avete dimostrato. Terremoti, alluvioni, catastrofi e quanto ancora possa scuotere e sconvolgere la nostra amata terra sono eventi che anziché vedervi restare comodamente inerti e aspettare che qualcuno provveda, diventano occasione di un intervento a volte decisivo sul piano della solidarietà e dei soccorsi, così come sta accadendo proprio in questi giorni in cui siamo tutti uniti ai nostri fratelli del territorio montano, colpito dalla distruzione del recente sisma e che non lasceremo sicuramente soli nella fase della ricostruzione. Anche io, come tutto il popolo italiano, desidero esprimere la mia fierezza per la vostra attività e come Vescovo sono lieto di accogliervi nella nostra antica Città, così ricca di storia e tradizione. Auguro soprattutto a noi, che vi vedremo sfilare dietro il tricolore, di vivere questo raduno non solo nel ricordo grato del vostro impegno passato e presente ma anche di trovare stimoli nuovi per una società e una nazione sempre pronta a porgere non una ma entrambe le mani a chi è nel bisogno e sta sperimentando situazioni di disagio e di precarietà. Siate sempre il segno di quel Braccio santo e quella Mano che porta a tutti aiuto, solidarietà, vicinanza e soccorso, segni questi dell'infinita Misericordia di Dio che in questo Giubileo straordinario abbiamo messo al centro del nostro impegno ecclesiale e personale. Grazie e... benvenuti!



+ Giovanni D'Ercole

Il Presidente del BIM Tronto

Avrei voluto porgere il mio più sincero benvenuto, a nome del Bim Tronto di Ascoli Piceno, con ben altro stato d'animo. Oggi il cuore è colmo di dolore, purtroppo, a causa del terribile terremoto del 24 agosto, che ha lacerato la pancia dell'Italia, squarciando tra regioni, Lazio, Marche e Abruzzo. In ogni caso, a nome del BIM Tronto di Ascoli Piceno, accolgo con onore e orgoglio il Raduno degli Alpini del Centro Italia, che vede confluire nella nostra città di Ascoli Piceno migliaia di Penne Nere assieme ai loro familiari. Questa è un'Istituzione custode di antiche tradizioni e dei più alti e nobili valori umani e morali che appartengono agli alpini da sempre: dedizione alla patria, operosità, rettitudine, silenziosa e costruttiva partecipazione. Ed è soprattutto in tragedie come questa che ci troviamo ad affrontare, che va ricordata ed espressa la nostra gratitudine per la capacità di incarnare ancora oggi la dedizione al dovere, il senso civico, la tenacia, lo spirito di pace e fratellanza che hanno sempre animato il cuore degli alpini. Come Presidente del Bim Tronto, rappresentativo anche del Territorio Montano Piceno colpito al cuore dal sisma, sono onorato, oggi più che mai, che l'A.N.A. abbia scelto i nostri luoghi per il Raduno del 4° Raggruppamento Centro – Sud – Isole, che vedrà il coinvolgimento di diversi gruppi alpini distribuiti sul territorio regionale ed anche nazionale. D'altro canto questo evento, sostenuto con convinzione dal BIM Tronto, fornisce una straordinaria occasione per celebrare la nostra montagna, la sua storia millenaria e le sue tradizioni radicate che, noi tutti speriamo, neppure la violenza della natura potrà cancellare. E, soprattutto ora, va ulteriormente valorizzata la collaborazione sinergica già avviata tra i referenti storici dell'associazione e gli studenti della nostra comunità e in particolare del distretto montano. Anche questa sarà un'occasione preziosa, per confermare l'impegno di tutela della montagna e della tradizione locale, che, come Ente, continuiamo a proteggere e difendere con ogni strumento a nostra disposizione. Ne è un esempio il progetto "Come nasce una montagna – Quanto vive una montagna", a cui l'ente che presiedo ha contribuito, finalizzato a promuovere nelle giovani generazioni la conoscenza dell'associazione degli Alpini e il loro impegno nella società. È sempre bello vedere i nostri ragazzi partecipare con entusiasmo a iniziative volte ad accrescere la consapevolezza per l'ambiente montano in cui viviamo, per avere cura del contesto territoriale che ci circonda, per conoscere e sfruttare le risorse sia pur in un'ottica di sostenibilità. Ricostruire i nostri borghi e il tessuto montano sarà la sfida che ci aspetta, un percorso più difficile e più lungo di quelli fin qui sperimentati. Ma è nostro preciso dovere istituzionale e morale pensare al futuro. Auguro agli alpini una buona permanenza e agli organizzatori rivolgo il mio più caloroso ringraziamento per l'encomiabile sforzo profuso. Stateci accanto ora che la nostra montagna ne ha bisogno più che mai.



... Luigi Contisciani